

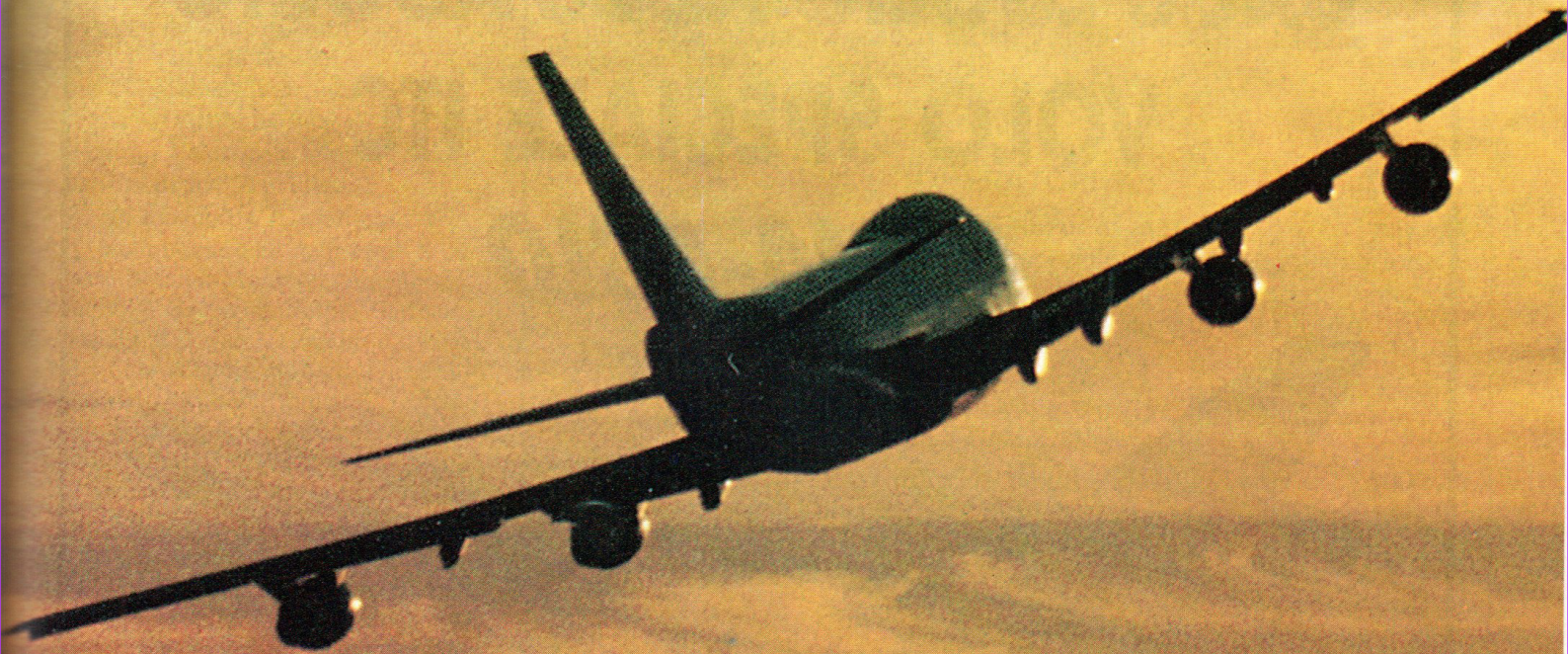
Anno XV

30 settembre 1989 / n° 320 / lire 7000

PIANETA  
TERRA

# AVI NEWS

quindicinale di informazione tecnica per gli agenti di viaggi



 **PAN AM ...CHE VA**

# CARO ABUSIVO, I TEMPI CAMBIANO...

Messe da parte le battaglie di retroguardia Gianluca Cioccoloni rilancia: nasce l'Ifatur, per formare le nuove professioni turistiche degli anni novanta. "Lo dico sempre, dovrete armarvi di professionalità perchè non sarete tutelati". Sono finiti i tempi delle "crociate"?

di Mauro Ferri

**C'**era una volta l'abusivismo. Era la triste abitudine di alcuni individui che vivevano ai margini delle attività turistiche, di esercitare senza licenza alcune professioni altamente qualificate, come quella di guida o accompagnatore turistico.

Gente di incerta cultura e di non sempre chiara moralità; individui che per il fatto di sapersi muovere agevolmente tra le lingue straniere come tra i luoghi comuni che abitano le città d'arte italiane, si trovavano ad esserne gli ambasciatori di fronte all'autorevole (e facoltoso) turismo straniero.

Ma contro questa piaga un giorno si levarono gli scudi moralizzatori delle associazioni sindacali di categoria. "Basta! E' ora di finirla!" - gridarono scandalizzati accompagnatori e guide turistiche, professionisti certificati dal possesso della sacrosanta licenza, quel patentino che segnava il confine tra moralità ed abuso, tra professionalità e raggio. Dai pulpiti drappeggiati con i colori ora della Cgil, ora della Cisl, ma soprattutto della Uil, il "grido di dolore" giunse alle orecchie delle autorità che finora non si erano accorte di nulla. Chi poteva pensare che quel giovanotto tanto per bene alla guida di un codazzo di anziani turisti stranieri fosse in realtà un abusivo? E quella fanciulla, certamente una studentessa, si poteva immaginare che spiegando i segreti del Foro romano in una lingua straniera stesse commet-

tendo un reato? Come distinguere il professionista dal criminale senza interrompere il primo nell'atto delle sue funzioni, cioè senza disturbarlo? "Ci pensiamo noi - dissero i più altruisti e attivi esponenti di categoria - affiancheremo la pubblica autorità nel riconoscere e colpire l'abusivo, identificheremo questi signori che ci tolgono il pane, gettando discredito sulla nostra professione, danneggiando in ultimo perfino l'immagine del nostro paese. Li colpiremo senza pietà!".

Partirono così le squadre anti-abusivo, pattuglie di vigili urbani affiancate da un esponente sindacale; si sistemarono nei punti strategici di Roma e all'uscita delle vie consolari, oltre che agli aeroporti.

Nel giro di qualche mese gettarono il panico tra gli abusivi. Vennero stilati verbali su verbali, si assistette a scene tra il comico e il ridicolo, fino ad arrivare a autopullman che partivano con l'accompagnatore mischiato nel gruppo, pronto ad uscire allo scoperto non appena il pericolo fosse cessato. Si scoprì così che gli abusivi erano molti di più dell'immaginato.

Si scoprì che persone conosciute da anni come vecchi professionisti del mestiere non erano altro che abusivi inveterati. Si scoprì che una intera categoria di persone non viveva ai margini dell'attività, ma ne era quasi il cardine e che non si era potuta mettere in regola per la semplice mancanza di esami.

Bisognava correre ai ripari. Furono banditi i concorsi e gli uffici competenti della Regione Lazio vennero sepolti da una valanga di domande di iscrizione. La giusta e doverosa pubblicità data al bando creò qualche malinteso. Centinaia di persone si fecero avanti convinte che, vincendo, sarebbero poi state assunte dalla Regione. Numerosissimi poi furono i "professionisti dei concorsi", quelli che non se ne perdonano uno. E ancora tutti i neo diplomati degli Istituti per il turismo, freschi di studi e di nozioni. I vecchi abusivi protestarono. "Questi ci fanno fuori - urlarono sotto l'ala protettiva della Uil-Tucs, che li organizzò in una sorta di sindacato degli abusivi-autorizzati.

L'abusivo non era un delinquente, ma solo un professionista-non-patentato. Andava tutelato e rispettato come i suoi colleghi dotati di licenza. Solo che dimostrasse di aver già lavorato, per almeno un paio di anni. Di fronte all'aggressione di una marea di nuovi candidati, i vecchi, abusivi e non, decisero di fare quadrato, all'insegna del "si stava meglio quando si stava peggio". Venne abolita per loro (ma solo per loro) la parola abusivo, troppo dispregiativa, e venne introdotto il concetto di "professionista non patentato". Vennero istituiti dei corsi di formazione professionale e di preparazione all'esame, durante i quali professionisti non patentati si sentirono spiegare da personaggi sconosciuti tutte quelle cose che già conoscevano assai bene.

Poi vennero gli esami e il benedetto patentino, sui verbali passò la spugna dell'amnistia, ognuno tornò al proprio lavoro e tutti vissero felici e contenti.

\* \* \*

Queste amene vicende hanno avuto luogo nella prima metà degli anni ot-

tanta. Rievocarle può servire a capire quanto stiano cambiando i tempi, grazie soprattutto a questo benedetto 1992. Nel ripercorrere alcuni momenti dei quasi sempre ridicoli episodi di quegli anni, non posso non pensare alle lapidarie parole di uno dei padri del turismo in Italia, Stefano Chiaraviglio. Definì il 1992 un'apertura stupenda capace di salvare il paese, e di farci uscire dai nostri schemi provinciali.

Quanto risulta meschina quella battaglia di retroguardia alla luce della ben diversa professionalità che il mercato unico europeo richiederà. Patentini, numeri chiusi, arroccamenti corporativi: gli anni a venire faranno piazza pulita di tutte queste scempiaggini, perché non ci sarà bisogno di maggiori licenze, ma di maggiori professionisti. E tutti sappiamo che la sola licenza non è una garanzia di professionalità. Già al ministero del Turismo stanno studiando la possibilità di modificare la legge quadro per inserirvi norme che permettano "ai cittadini extracomunitari di esercitare la professione di guida o interprete". Quanto dovrà du-

rare la penosa e umiliante vicenda delle guide patentate sedute in coda ai pullman giapponesi, mentre il loro accompagnatore dice quello che gli pare al microfono? Una buffonata che intanto sta costando alle agenzie inutili tariffe aggiuntive.

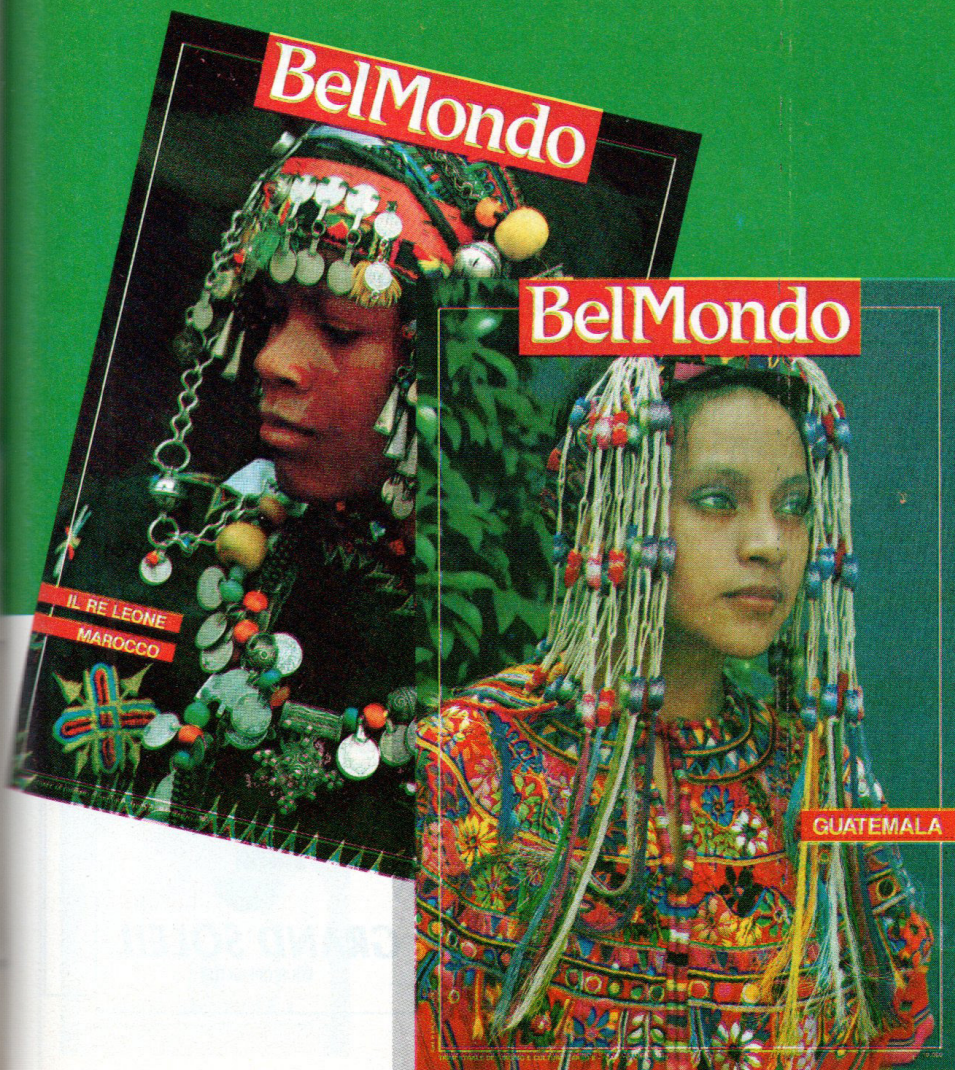
Anche per le professioni turistiche la battaglia degli anni novanta si gioca sulla professionalità. Un bisticcio di parole che rivela una profonda verità. In ambiente sindacale se ne sono resi conto e si stanno preparando. E' di quest'anno l'annuncio della nascita dell'Ifatur, ovvero Istituto per la Formazione e l'Aggiornamento nel Turismo. Vi lavorano due personaggi ben noti nel mondo degli agenti di viaggi: l'eterno Nazareno Capodicasa in qualità di presidente, (il docente turistico per antonomasia) e come segretario quel Gianluca Cioccoloni che a suo tempo fu campione della lotta all'abusivismo.

O tempora, o mores! Dotato di straordinario fiuto politico, Cioccoloni ha capito che difendere posizioni arroccate sarebbe stata una battaglia perdente. Dagli uffici della Uil-Tucs assi-

ste e consiglia tutti gli aspiranti-accompagnatori professionisti, indicando loro il modo migliore per arrivare quanto prima alla sospirata licenza. Se nel frattempo lavorano, non è cosa che lo riguardi, almeno ufficialmente. Sono finiti i tempi delle crociate.

"Con i prossimi anni le professioni di interprete e accompagnatore verranno sicuramente liberalizzate - mi dice nel torrido luglio romano - io lo dico sempre ai miei iscritti: 'dovrete armarvi di professionalità perché non sarete più tutelati'. Dovrete ampliare la vostra ottica, anche voi dovete cominciare a considerare l'Europa come il vostro mercato, e non solo l'Italia o peggio la vostra città."

Per correre ai ripari è quindi nata l'Ifatur, perché, continua Cioccoloni, "non siamo ancora pronti ad affrontare le richieste che il lavoro dei prossimi anni ci porterà. Si creano nuove fasce professionali, come quella delle hostess congressuali, o vecchie categorie che hanno bisogno di giovani qualificati, come i portieri d'albergo. Siamo orgogliosi di essere i primi in Italia. A chi si formerà presso di noi



# BelMondo vi regala il GUATEMALA

Belmondo, la rivista che presenta il mondo in formato tabloid propone nel suo secondo numero una completa monografia su un paese leggendario: il magico Guatemala dei Maya. Gli agenti di viaggi potranno richiedere una copia omaggio di Belmondo, semplicemente, inviando questo coupon a Turismo & Marketing / Srl - Corso Francia 175a 00191 Roma.

Nome e Cognome \_\_\_\_\_

Agenzia di viaggi \_\_\_\_\_

Qualifica \_\_\_\_\_

Indirizzo \_\_\_\_\_

Belmondo, la rivista d'Autore



Nella foto: Nicola Sciubba (Fiavet Lazio) parla in occasione del convegno di presentazione dell'Ifatur dello scorso giugno. Al centro, in posizione mediana, Gianluca Cioccoloni.

forniremo un diploma riconosciuto dalla Fiavet”.

Con settembre sono iniziati corsi di Hostess, accompagnatori turistici, guide turistiche, direttori tecnici, lingua e madrelingua, con particolare cura alla pronuncia e agli accenti; e ancora corsi di tecnica di lettura e interpretazione della biglietteria aerea e ferroviaria e corsi di pronto soccorso. Nella nuova attività Cioccoloni ha portato tutta la sua esperienza e il suo bagaglio di relazioni pubbliche, maturato in tanti anni di attività sindacale e professionale (è uno dei principali accompagnatori della Cit e del suo tour operator “I Viaggi del Sestante”).

“Collaboriamo con 90 Tour e con Italia 90 per formare il personale qualificato del prossimo decennio - conclude - approfittando dell’ottima occasione dataci dai prossimi mondiali di calcio.

Dobbiamo riuscire a formare professionisti italiani a livello nazionale e regionale, che sappiano resistere all’urto degli stranieri. E l’arma che ci rimane è avere una grossa qualifica professionale”.

**FORTE SOLE OFFRESI  
A VARIE LATITUDINI E OTTIME CONDIZIONI.  
PRENOTATE SUBITO.**

Per maggiori informazioni rivolgersi a: Grand Soleil srl - C.so P.ta Vittoria, 50 - 20100 Milano - tel. (02)55181734 - fax (02)55181996 - tx 353068

**Si,** Grand Soleil assicura grandi vacanze anche ai soliti ritardatari, con proposte competitive e di sicuro fascino.



#### Santo Domingo

Voli diretti con soggiorni nei migliori alberghi, tra cui il noto Casa de Campo.

Partenze settimanali (lunedì) da Milano:

31 luglio, 7 e 14 agosto

Quote a partire da 1.710.000

#### Cuba, Messico e Guatemala

Comodi collegamenti con i voli non-stop Cubana de Aviación.

Partenze settimanali (mercoledì) da Milano:

26 luglio e 16 agosto

Quote a partire da 1.200.000

#### Comores

Grandi possibilità anche per le Comores, il paradiso dell'Oceano Indiano di cui Grand Soleil è leader in Italia, il fantastico Madagascar, Mauritius e Seychelles.



**GRAND SOLEIL**  
TOUR OPERATOR